

FONDAZIONE PESCARABRUZZO

Un anno di successi fra obiettivi e bilanci

Una giornata per festeggiare l'Istituto guidato dal professor Nicola Mattoscio. Premiati anche i giovani partecipanti al concorso "C'era una volta... secondo me"

di **Edgardo Bucciarelli**

Il 24 maggio scorso si è celebrata la giornata della Fondazione Pescarabruzzo, appuntamento annuale promosso in sede nazionale dall'ACRI che, per questa edizione, ha avuto per l'Istituto presieduto da Nicola Mattoscio un duplice significato. Da un lato festeggiare un'altra annata contrassegnata da una serie importante di ulteriori obiettivi raggiunti, e dall'altro ricompensare con un premio speciale le scolaresche abruzzesi distintesi per creatività ed impegno civico nell'alveo del concorso artistico letterario dedicato alla mostra del maestro Antonio Nocera "C'era una volta...secondo me", tenutasi con grande consenso di pubblico e critica presso il complesso monumentale ex Aurum a Pescara. Con l'occasione è stato anche presentato il bilancio sociale 2007.

Il discorso celebrativo pronunciato dal Presidente Mattoscio al cospetto dei rappresentanti del mondo delle imprese, del volontariato, della formazione, della cultura e delle numerose autorità intervenute, ha fatto chiara luce sull'ormai consolidata natura giuridica e sulla rigorosa missione delle Fondazioni di origine bancaria. In particolare, ha ripercorso le tappe storiche che hanno condotto dall'originario Monte Frumentario all'attuale configurazione dell'Ente come investitore istituzionale e come *operating & grant-making foundation*. Ha posto altresì in rilievo un'attenta descrizione dell'attività in essere, come pure della rendicontazione dei lavori messi in

cantiere e realizzati nel corso degli ultimi anni. Tra questi si distinguono soprattutto quelli riconducibili alla formulazione operativa dell'inedito Distretto Culturale dell'area metropolitana di Pescara.

La Fondazione Pescarabruzzo, infatti, nell'interpretare la sua duplice vocazione di *grant-making e operating foundation*, nel tempo si è distinta per aver posto in essere iniziative soprattutto miranti al consolidamento di quelle ricchezze intangibili che promanano dallo sviluppo del capitale umano e sociale del sistema socioeconomico locale, quali ad esempio il recupero e la valorizzazione dei maggiori cineteatri cittadini, dando vita all'innovativo network Pescara Cityplex, quali i numerosi restauri d'arte 'svelata', il rifacimento della facciata dello storico Teatro Michetti e la successiva realizzazione di contenitori culturali dedicati all'uopo ed identificabili con la Casa del Jazz e la Pescarabruzzo Jazz Orchestra, quali ancora le inedite realizzazioni cittadine del tecnologico SpazioInformaGiovani negli ex-silos della stazione ferroviaria e della Maison des Arts, quest'ultima al centro di un continuo fermento di un nuovo dinamismo culturale.

La Fondazione, nel perseguire, ai sensi del proprio Statuto, scopi di utilità sociale, tra l'altro nei settori dell'arte, delle attività e dei beni culturali, nonché in quello della promozione dello sviluppo economico locale, ha contribuito all'ideazione e al finanziamento di buona parte dell'opera monumentale "Ponte



Sopra e in basso, la sede della Fondazione Pescarabruzzo

del Mare", attraverso un'azione congiunta con altre istituzioni ed operatori privati, che si iscrive in un quadro evoluto di attività di governance di reti complesse. Queste molteplici attività sono orientate all'insegna della nuova economia della conoscenza e, se da un lato concorrono al raggiungimento di importanti obiettivi statuari tesi ad integrare ed impreziosire quelle funzioni di rango superiore del territorio di riferimento, dall'altro sono espressione oltre che di un profondo rilievo sociale ed economico, anche e soprattutto di una rinnovata dimensione simbolica, intrisa di valori d'identità prospettica di una intera collettività. La giornata ha registrato, oltre a ciò, la presentazione alla platea dell'ultimo bilancio sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato di Indirizzo, uno strumento che per la Fondazione Pescarabruzzo rappresenta non solo un supporto efficace di ulteriore rendicontazione della gestione, rispetto a quella tipicamente di natura contabile, ma anche una riflessione aggiuntiva sulla coerenza tra gli intendimenti programmatici connessi al mandato istituzionale e le azioni che vengono realizzate alla luce della responsabilità sociale.

In particolare, il bilancio sociale 2007 rinnova l'attenzione sulla valutazione che caratterizza il valore dell'Istituto nella sua attitudine ad interagire direttamente con i suoi molteplici interlocutori, contribuendo al soddisfacimento delle loro aspettative (*stakeholder value approach*). Quanto esplicitato dalla portata formale e sostanziale del reporting sociale presentato, dunque, si è reso manifesto innanzitutto nel senso generale che la Fondazione ha inteso infondere alla definizione di responsabilità sociale sulla base delle più affermate esperienze internazionali e degli studi nel campo dell'etica e dell'economia ed, in secondo luogo, in una attività di governance istituzionale avanzata, protesa fin dalle origini rispetto alle esigenze di dialogo con tutti gli interlocutori di riferimento.

In questo modo, la Fondazione Pescarabruzzo

intende confermare e rafforzare un processo di gestione responsabile tendente al conseguimento dell'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, che vede nel corso del 2007 il patrimonio netto dell'Ente crescere di 26,7 milioni di euro rispetto al 2006, fino a toccare quota 202,9 milioni. Nel dettaglio, gli accantonamenti al fondo erogazioni per l'arte, le attività ed i beni culturali, la formazione, la ricerca scientifica e tecnologica, la salute pubblica e per lo sviluppo economico del territorio hanno visto un incremento di oltre il 20% rispetto al 2006.

L'Istituto, dunque, nell'essere stato individuato da tempo dalla sua comunità locale come una tra le componenti essenziali della società civile organizzata, da ente no profit dotata di autonomia statutaria e gestionale, si configura sempre più come un attore consapevole dello sviluppo socioeconomico, sia nel tradurre in atti concreti le istanze di civiltà e la volontà di progresso, sia nell'ottica di una dialettica e di una collaborazione continua con le altre realtà che sul territorio istituzionalmente interagiscono nei medesimi settori, delineando attraverso progetti sostenibili ed integrati una rete di sistema estesa. L'epilogo dei lavori della giornata si è avuto con la premiazione delle "opere letterarie" dei giovanissimi scrittori partecipanti al concorso artistico "C'era una volta...secondo me", come corollario alla mostra delle opere d'arte di Antonio Nocera, allestita dal 27 ottobre al 24 febbraio scorsi presso le sale dell'ex Aurum a Pescara. «La Fondazione, con tale iniziativa» afferma Nicola Mattoscio «ha voluto proporre un'occasione concreta di stimolo critico e di arricchimento culturale ed, insieme, di ampio coinvolgimento della popolazione studentesca appartenente alle numerose scuole che hanno visitato la rassegna, per favorire un'immersione anche emozionale nei profondi contenuti etici sapientemente svelati dal mondo favolistica del Maestro Nocera».

Edgardo Bucciarelli

